



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Piaget - Diaz"

SETTORE SERVIZI: SOCIO-SANITARI - COMMERCIALI

PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (OPZIONE TESSILE SARTORIALE E CHIMICA) – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

JEAN PIAGET – DIAZ: RMIS03600V

SEZ. ASSOCIATE: I.P. MONETA RMRC03601T – I.P. PIAGET RMRF03601G – I.P. DIAZ RMRI03601E



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ***EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015***

PERIODO DI RIFERIMENTO: 2019-2022

INDICE

<i>Premessa</i>	p. 4
1. La Scuola e il suo Contesto	p. 5
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	p. 5
Popolazione scolastica	
Territorio e capitale sociale	
Risorse economiche e materiali	
Vision/Mission dell'Istituto	
1.2 Caratteristiche principali della scuola	p. 8
Dettagli Istituto principale	
Plessi	
1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	p. 10
Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi	
1.4 Risorse professionali	p. 11
Organico posti comuni e di sostegno	
Organico ATA	
2. Le Scelte Strategiche	p. 13
2.1 Priorità desunte dal RAV	p. 13
2.2 Obiettivi formativi prioritari	p. 14
2.3 Piano di miglioramento	p. 15
2.4 Principali elementi di innovazione	p. 18
3. L'Offerta Formativa	p. 19
3.1 Traguardi attesi in uscita	p. 19
Vecchi e nuovi indirizzi	
3.2 Insegnamenti e quadri orario	p. 25
3.3 Curricolo di istituto	p. 31
3.4 Alternanza Scuola Lavoro	p. 32
3.5 Ampliamento curricolare	p. 33
Quadri di progettazione	
3.6 Attività in relazione al PNSD	p. 35
3.7 Valutazione degli apprendimenti	p. 37
Valutazione del comportamento	
3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	p. 41
Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica	
Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	

Definizione dei progetti individuali
Modalità di coinvolgimento delle famiglie
Risorse professionali interne / esterne coinvolte
Rapporti con soggetti interni / esterni coinvolti
Valutazione, continuità e orientamento

4. L'Organizzazione	p. 45
4.1 Modello organizzativo	p. 45
Periodo didattico	
Figure e funzioni organizzative	
Modalità di utilizzo organico dell'autonomia	
4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p. 50
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	
4.3 Reti e convenzioni attivate	p. 51
4.4 Piano di formazione del personale docente	p. 52
4.5 Piano di formazione del personale ATA	p. 54
5. Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione	p. 55

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “J. PIAGET – V. NOBILIORE – DIAZ” (d’ora in poi, il “Piano”) è stato elaborato dal **Collegio dei Docenti** nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell’**Atto di indirizzo** del Dirigente scolastico prot. n. 5275 del 10/12/2018; è stato approvato dal **Consiglio di Istituto** nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 115; è stato inviato all’USR competente, dopo l’approvazione, per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano riporta i seguenti aspetti ineludibili:

- i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della **valutazione** degli studenti (DPR 122/09, art. 1, c. 5);
- il **piano per l’inclusione** (DLgs 66/2017);
- il **piano di miglioramento** elaborato a seguito dell’autovalutazione (art. 6 DPR 80/2013; art. 1, comma 14, della legge 107/2015);
- la programmazione delle **attività formative rivolte al personale** docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (art. 1, comma 12, della legge 107/2015);
- i percorsi di **alternanza scuola-lavoro** nella scuola secondaria di secondo grado (art. 1, comma 33, della legge 107/2015);
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** (art. 1, comma 57, della legge 107/2015);
- i fabbisogni di organico (art. 3 del DPR 275/1999 modificato dall’art. 1, comma 14, della legge 107/2015);
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (art. 3 del DPR 275/1999 modificato dall’art.1, comma 14, della legge 107/2015);
- le attività per la **promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo dei temi della creatività** (DLgs 60/2017).

Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento: **2019-2020**

Periodo di riferimento: **2019-2022**

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto è dislocato su cinque plessi, ubicati in diverse zone di Roma: i quartieri Tuscolano (sede centrale di V.le M. F. Nobile e sede di V. Diana); Prenestino (sede di V.le G. De Chirico) e San Giovanni (sedi di V. Acireale e V. Taranto). Accoglie un bacino d'utenza più ampio di quello che corrisponde al suo territorio naturale. Questo dato è prova dell'alto livello di apprezzamento e di credibilità di cui gode; nello stesso tempo, impegna l'Istituto in un cammino ininterrotto di miglioramento della qualità. La dislocazione su più Municipi ha consentito infatti di stabilire contatti permanenti con tutte le istituzioni dei suddetti territori per la realizzazione di progetti comuni finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto è inserito in diverse reti, sia a livello locale con le istituzioni municipali, le associazioni di volontariato, le aggregazioni sociali, sia tra scuole e servizi del più ampio territorio provinciale e nazionale. Sono presenti associazioni e servizi sociali che si occupano di adolescenti e giovani con problemi e che rappresentano un'importante risorsa per la popolazione scolastica dell'Istituto. Vi è grande attenzione al mondo della scuola e, grazie alla pluriennale collaborazione e alla sensibilità dei soggetti coinvolti, sono stati realizzati e continuano a essere attivi progetti importanti nel campo sociale, culturale e formativo per promuovere una molteplicità di esperienze sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità delle studentesse e degli studenti come cittadini consapevoli all'interno della propria comunità.

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti dell'Istituto. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione e consentono di garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista sia della provenienza socio-economica che culturale: studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate; studenti che percorrono grandi distanze per raggiungere la scuola, anche dai comuni limitrofi. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è statisticamente elevata, mentre la già alta incidenza di studenti con disabilità, DSA e BES è in progressivo aumento.

Territorio e capitale sociale

Il territorio su cui si collocano i vari plessi dell'Istituto è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue la mobilità e pluralità del tessuto sociale. In un territorio così caratterizzato, l'istituzione scolastica svolge un ruolo di fondamentale importanza,

soprattutto quando sa integrarsi con le altre realtà culturali e formative. Il primo bisogno del territorio al quale si è chiamati a rispondere è quindi un servizio formativo che sia al passo con i tempi. L'Istituto inoltre deve saper assolvere una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo periferico è in grado di offrire. L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale delle studentesse e degli studenti nel loro percorso.

Le agenzie formative collocate nel territorio rispondono in modo concreto alle richieste dell'Istituto, promuovendo azioni educative al servizio degli studenti. Sono attivi progetti, protocolli d'intesa, reti, collaborazioni con altre istituzioni scolastiche limitrofe, con gli enti locali, con i servizi socio-sanitari, i circoli ricreativi, le associazioni culturali, tra i quali: la Caritas, la Comunità di Capodarco, la Comunità di Sant'Egidio, il C.E.I.S., la Regione Lazio, l'Assessorato alle Politiche Culturali di Roma Capitale, la Fondazione Mondo Digitale, la Fondazione Adventum, gli Asili Nido, le Ludoteche, i Centri Anziani, Porta Futuro, Informagiovani, Italia lavoro, Anlaid, l'Associazione Filo della vita, la Cooperativa Cecilia, la Cooperativa Le Mille e una notte, l'Istituto Cabrini, la Cooperativa Cospexa, la Cooperativa Agorà, Don Orione, Don Guanella, CAF, Tecnocasa, CAFI, Jolly Animation, IGS, la Fondazione ITS, il Consolato Provinciale Maestri del Lavoro, l'Agenzia delle Dogane, il Laboratorio Camera di Commercio di Roma, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale Lazio e Toscana, CRA-QCE Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Acea, l'Istituto Superiore di Sanità, Eochimica Romana, Cemea, l'Accademia di Moda, Sartoria Teatro dell'Opera, l'Azienda Ferrone, l'Istituto Ida Ferri, l'Atelier Meni Sposa, la Sartoria Borghetti, Reseda, Gewiss, E.S.S. Srl, AZ Service Srl, Lid, la Fondazione Fontana.

Il territorio è stato oggetto di un forte sviluppo urbanistico, che, da un lato, ha visto crescere in modo disordinato le vecchie borgate di periferia, abitate da ceti operai, piccolo-borghesi e da una sempre crescente comunità di immigrati, talvolta extracomunitari; dall'altro lato, ha assistito alla nascita di centri residenziali abitati in prevalenza da ceti economicamente e culturalmente medio-borghesi. Va sottolineato il fatto che, al forte sviluppo urbanistico e al conseguente aumento della popolazione, non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi sociali, di spazi associativi e culturali significativamente complementari alla scuola. Di conseguenza, il disagio sociale, specialmente sotto la forma del fenomeno dell'abbandono, della dispersione e dell'evasione scolastica, se pure a livelli diversi da zona a zona, è fortemente presente sul territorio, che, proprio per questo, è stato identificato come "area a rischio". La realtà socio-culturale nella quale l'Istituto è situato presenta infatti limitate opportunità di lavoro sia nel settore produttivo sia nel settore artigianale. Il livello culturale delle famiglie evidenzia una modesta scolarizzazione: alcuni genitori hanno conseguito solo la licenza di scuola media inferiore, altri possiedono un diploma di scuola superiore e relativamente pochi un diploma di laurea.

La sede centrale di V.le M. F. Nobile e la sede di Via Diana si trovano in un'area semi-periferica. A livello produttivo risultano sufficientemente sviluppati il commercio, il terziario e l'artigianato, ma carenti e frammentari sono i poli di attrazione e di stimolo culturale. La sede di V.le G. De Chirico si colloca in un'area urbana ancora più periferica, per questo ancora più carente di occasioni e di stimoli culturali. Inoltre le aree di provenienza degli utenti non residenti nei Municipi di competenza dell'Istituto risultano ancora più periferiche e svantaggiate sia dal punto di vista

produttivo che culturale. Le sedi di V. Acireale e di V. Taranto si trovano in una zona centrale e ben collegata, pertanto accolgono anche studenti da zone periferiche e comuni vicini.

Risorse economiche e materiali

La frammentazione dell'Istituto su più aree municipali risulta essere, da un certo punto di vista, una risorsa, poiché ciascun plesso rappresenta una comunità viva e attiva nel contesto sociale in cui è inserita.

L'Istituto presenta, in tutte e cinque le sue sedi, una situazione sufficientemente sicura e accessibile; inoltre le sedi sono situate in posizioni strategiche rispetto al territorio di competenza, e quindi facilmente raggiungibili con diversi mezzi pubblici (metropolitana, autobus, treno). Le dotazioni di natura informatica sono abbastanza buone, in costante ampliamento e implementazione, e risultano utilizzabili da tutti.

L' articolazione dell'Istituto in cinque sedi e diversi indirizzi di studio impone un notevole dispendio di risorse per la realizzazione dei servizi essenziali. La frammentazione dell'Istituto comporta quindi alcune difficoltà nell'organizzazione del servizio: la strutturazione dell'orario di docenti e collaboratori scolastici; la necessità, talvolta, di spostamenti da un plesso all'altro; i costi moltiplicati nella gestione di palestre, biblioteche, aule multimediali e dotazioni informatiche varie.

La presenza delle dotazioni e delle risorse materiali è connessa all'erogazione di fondi e di risorse economiche da parte dell'Amministrazione ed Enti patrocinanti. Le LIM e i PC, in parte i tablet, pur presenti in quasi tutte le aule, non permettono ancora la messa a regime (a parte il registro elettronico e la possibilità di condurre lezioni multimediali in quasi tutte le classi) delle varie attività didattiche innovative raccomandate dalle indicazioni ministeriali.

VISION / MISSION dell'Istituto

Consapevole delle rapide e continue trasformazioni cui attualmente è sottoposta la società, l'Istituto si prefigge di ridefinire e rafforzare il ruolo della Scuola come luogo di crescita etica, sociale, culturale, professionale, che possa favorire lo sviluppo di persone responsabili e partecipi della vita della comunità, oltre che costruttori attivi di una società aperta e multiculturale. Coerentemente con le indicazioni ministeriali e considerando le esigenze delle studentesse e degli studenti, delle famiglie e degli Enti Territoriali, l'Istituto si connota in un percorso che ha le sue radici nelle scelte del passato e si orienta verso il futuro in modo integrato e unitario, attraverso esperienze consolidate e innovazioni. La direzione verso cui l'Istituto si muove è la visione di una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità delle proprie studentesse e dei propri studenti. Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire le relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali formative e professionalizzanti.

Il progetto educativo dell'Istituto si ispira ai principi fondamentali della Costituzione italiana, e unisce il valore della tradizione con l'apertura al nuovo, con l'obiettivo di integrare il patrimonio acquisito con i migliori fermenti della società contemporanea e di favorire in tutte le

studentesse e in tutti gli studenti il rapporto vitale con il sapere, la curiosità verso la conoscenza, il rispetto delle regole di cittadinanza, il gusto per la cultura e la bellezza, anche in un'ottica di contrasto al disagio, alla demotivazione, alla dispersione scolastica. I percorsi formativi, inoltre, sono caratterizzati dal fatto che tutte le discipline sono finalizzate allo sviluppo "a tutto tondo" dello studente, ossia all'acquisizione di competenze trasversali necessarie e richieste anche nei contesti extrascolastici e negli ambienti lavorativi. L'impostazione didattica e la scelta delle attività dell'Istituto si propongono dunque di armonizzare l'acquisizione di saperi disciplinari sistematicamente organizzati, la padronanza di abilità e competenze tecnico-professionali, la condizione di benessere grazie alla quale poter esprimere appieno quanto si è appreso. La professionalità acquisita progressivamente dalle studentesse e dagli studenti nel corso del quinquennio valorizza la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme delle operazioni, delle procedure, dei simboli, dei linguaggi e dei valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza a una comunità professionale, che riflettano una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione a esigenze personali e collettive.

Ogni intervento educativo si orienta al raggiungimento del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, attraverso la predisposizione di azioni volte a favorire:

- l'acquisizione degli apprendimenti di base, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione alla vita sociale;
- lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche;
- l'acquisizione di competenze nelle lingue comunitarie (inglese – francese/spagnolo);
- l'acquisizione e il potenziamento delle competenze informatiche;
- lo sviluppo di competenze ampie e trasversali che concorrono alla maturazione globale della personalità della studentessa e dello studente;
- l'acquisizione e il consolidamento della conoscenza di sé e della progressiva capacità di operare scelte responsabili;
- il superamento delle difficoltà di apprendimento;
- il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali (anche a quelli privi di certificazione);
- l'individualizzazione dell'offerta formativa;
- la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale: I.I.S. J. PIAGET-V. NOBILIORE - DIAZ

Tipo Istituto: SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: VIALE MARCO FULVIO NOBILIORE, 79/A DON BOSCO 00175 ROMA

Codice RMIS03600V (Istituto principale)

Telefono: 06121122585

Fax: 0645506750

Email: RMIS03600V@istruzione.it

PEC: rmis03600v@pec.istruzione.it

Sito web: www.jeanpiaget.gov.it

Presidenza: presidenza@jeanpiaget.gov.it

Ufficio Direttore Amministrativo: dsga@jeanpiaget.gov.it

Amministrazione: amministrazione@jeanpiaget.gov.it

Ufficio Didattica: didattica@jeanpiaget.gov.it

Ufficio del personale: personale@jeanpiaget.gov.it

Plessi

MONETA:

Codice Meccanografico: RMRC03601T

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA DIANA, 35 - 00175 ROMA

Tipologia: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

PIAGET – DIAZ:

Codice Meccanografico: RMRF03601G

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIALE M.F. NOBILIORE, 79/A DON BOSCO 00175 ROMA

Tipologia: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

A. DIAZ:

Codice Meccanografico: RMRI03601E

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA ACIREALE, 8 - 00182 ROMA

Tipologia: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Sedi e contatti

- SEDE SUCCURSALE DI VIA DIANA 35

TELEFONO: 06/121122680

POSTA ELETTRONICA: diana@jeanpiaget.gov.it

- SEDE SUCCURSALE DI VIALE GIORGIO DE CHIRICO 59

TELEFONO: 06/121122885

FAX: 06/67663903

POSTA ELETTRONICA: dechirico@jeanpiaget.gov.it

- SEDE SUCCURSALE DI VIA TARANTO 59/T

TELEFONO: 06/121122205

FAX: 067013761

- SEDE SUCCURSALE DI VIA ACIREALE 8

TELEFONO: 06/121122260 - 06/121122261
FAX: 0670301607

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

LABORATORI

- con collegamento ad Internet
- Chimica
- Metodologie operative
- Elettronica
- Elettrotecnica
- Fisica
- Fotografico (in allestimento)
- Informatica
- Lingue
- Meccanico
- Scienze

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC e Tablet presenti nei Laboratori

LIM (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

BIBLIOTECHE

Classica

AULE

Proiezioni

Teatro

STRUTTURE SPORTIVE

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

SERVIZI

Bar, spazi ristoro e mensa

Servizio trasporto alunni disabili

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

I.I.S. J. PIAGET-V. NOBILIORE – DIAZ Codice Meccanografico: RMIS03600V

Personale

DOCENTI 139 (posti totali)

ATA 33 (posti totali)

Organico posti comuni e di sostegno

Classe concorso	Disciplina	Cattedre interne	Cattedre esterne	Ore cedute	Ore residue
A012	MATERIE LETTERARIE	16	/	3	/
A015	DISCIPLINE SANITARIE	4	/	/	8
A017	DISEGNO E STORIA ARTE	2	/	8	1
A018	SCIENZE UMANE	7	1		
A020	FISICA	/	1	/	/
A021	GEOGRAFIA	1	/	/	/
A026	MATEMATICA	9	/	6	/
A029	MUSICA	/	1	/	/
A034	SCIENZE E TEC. CHIMICHE	1	/	/	3
A040	TEC. ELETTRICHE E ELETTRONICHE	3	/	3	/
A041	SC. E TEC. INFORMATICHE	1	/	/	/
A042	SC. E TEC. MECCANICHE	1	/	3	/
A044	TEC. TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	1	1	/	/
A045	SC. ECON-AZIENDALI	2	/	7	/
A046	SC. GIUR. ECONOM.	5	1	/	/
A048	SC. MOTORIE	5	1	/	/
A050	SC. NATURALI CHIMICA E BIOL.	1	1	/	/
A066	TRATTAMENTO TESTI	/	/	2	/
AA24	FRANCESE	2	/	4	/
AB24	INGLESE	8	/	6	/
AC24	SPAGNOLO	2	1	/	/
AD01	AREA SCIENTIFICA	35	/	/	/
B003	LAB. FISICA	/	/	3	2
B012	LAB. SC. E TEC. CHIMICHE	/	/	3	2
B015	LAB. SC. E TEC. ELETTR. ELETTRONICO	3	/	9	2
B016	LAB. INFORM	1	/	3	1
B017	LAB. SC. E TEC. MECCANICHE	/	1	/	/
B018	LAB. SC. E TEC. TESSILI ABBIGLIAMENTO MODA	4	1	/	/
B023	LAB. SERVIZI SOCIO-SANITARI	5	/	1	/

Organico ATA

DSGA - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
AT - ASSISTENTE TECNICO	8
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	17

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Nel presente Piano si tiene conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, delle risultanze del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto per il periodo 2016-2019, degli esiti del processo di Autovalutazione dell'Istituto, contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), disponibile sul portale "Scuola in Chiaro" del MIUR.

In particolare nel RAV si analizza il contesto in cui l'Istituto opera, la disponibilità di risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti (anche a distanza) degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici predisposti. Tali aspetti vengono confrontati con le medie provinciali, regionali e nazionali.

I riscontri delle risultanze di tali analisi, insieme all'Atto d'Indirizzo del Dirigente, stabiliscono le priorità che l'istituto si assegna per il prossimo triennio 2019-2022 e i traguardi che si prefigge, di seguito elencati:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere la partecipazione degli studenti	Partecipazione di almeno 90% degli studenti
	Migliorare i risultati degli studenti	Migliorare i dati interni e mantenere le medie nazionali
	Ridurre la variabilità dei risultati degli studenti	Riduzione della % di variabilità dei risultati tra le classi e nelle classi
Risultati a distanza	Migliorare l'orientamento post-diploma	Migliorare la % di studenti per i quali si ha rispondenza tra i consigli orientativi emersi dal percorso di orientamento e le scelte effettuate
	Migliorare i risultati universitari degli studenti in merito a crediti acquisiti nei primi due anni di corso	Ridurre la distanza con le medie nazionali
Competenze chiave europee	Predisporre e condividere strumenti di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Predisposizione di questionari e individuazione di indicatori per la valutazione delle competenze di cittadinanza

La scelta di tali priorità è stata effettuata sulla base dell'analisi condotta sul RAV e delle risultanze che ne derivano, da cui emerge che l'aspetto dei **risultati a distanza** presenta alcune criticità e si configura un come obiettivo strategico su cui intervenire prioritariamente e da monitorare costantemente, con l'eventuale supporto di enti esterni e progetti nazionali dedicati.

Per quanto riguarda i **risultati nelle prove standardizzate nazionali**, invece, si è preso atto che la partecipazione degli studenti (quasi il 90% nell'a.s. 2017-2018) – congiunta al costante intervento di sensibilizzazione, sia del personale docente che dell'utenza (genitori e studenti) – deve rimanere obiettivo primario; inoltre è opportuno stimolare la riflessione metodologica e l'azione collegiale sull'analisi dei risultati delle prove, con l'obiettivo di migliorare, nel prossimo triennio, i dati interni e di mantenere la conformità alle medie nazionali nel riscontro dei dati restituiti dall'Invalsi.

L'acquisizione, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle **competenze chiave europee**, anche alla luce della recente Raccomandazione della UE, e dell'orizzonte sociale che si profila nel prossimo futuro, rimane una sfida strategica aperta ed emozionante a cui l'Istituto non intende sottrarsi.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi, così come definiti nell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015, sono:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'Alternanza Scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento (PdM), introdotto dall'art. 6 del D.P.R. 80/2013, intende realizzare il miglioramento in relazione alle priorità stabilite dal RAV. Dall'analisi degli esiti comparati con le previsioni del RAV, dei dati Invalsi, delle prove strutturate per classi parallele e dell'autovalutazione di istituto, emerge la necessità di porre l'attenzione sulle seguenti priorità:

- mantenere la partecipazione e migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali;
- diminuire la varianza di risultato interna ed esterna;
- fornire efficaci strumenti di orientamento, nella professione come nella società;
- promuovere l'acquisizione delle competenze chiave fra gli studenti.

Nell'ambito dei processi da attivare la scuola dovrà preoccuparsi innanzitutto di:

- potenziare e rafforzare il ruolo e la funzione della valutazione standardizzata, sia interna che esterna, e favorire a partecipazione e la condivisione fra i vari attori del processo;
- potenziare e rafforzare il ruolo dei Dipartimenti e degli Assi nella valutazione e nella rendicontazione dei risultati di apprendimento fra gli alunni delle rispettive classi, in ordine ai dati relativi ai risultati nelle prove di verifica, nelle prove comuni, nelle prove standardizzate esterne;
- sperimentare e porre in atto metodologie, strategie e percorsi didattici innovativi, erogati attraverso unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari;

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

- definire e realizzare un efficace percorso formativo (su competenze spendibili dopo il diploma) e orientativo, che rilevi le inclinazioni e possa fornire adeguati strumenti operativi;
- elaborare e promuovere un piano di interventi formativi “strategici” sul personale docente, in particolare sui temi della valutazione formativa, dell’inclusione, della didattica per unità di apprendimento multidisciplinari e della didattica per competenze; più in generale sui temi dell’innovazione legislativa, didattica, tecnologica e della programmazione individualizzata.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2022				
Arece di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Azioni	Risultati attesi
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curricolo di istituto	Predisporre e condividere strumenti di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Mantenere la partecipazione degli studenti alle prove standardizzate	Informazione e comunicazione al personale, alle famiglie e agli studenti	Partecipazione di almeno 90% degli studenti alle prove standardizzate
	Completa operatività dei Dipartimenti / Assi e predisposizione di strumenti di condivisione del materiale elaborato	Migliorare i risultati degli studenti	Programmazione, coordinamento e documentazione attività dei Dipartimenti / Assi	Riduzione della % di variabilità dei risultati tra le classi e nelle classi Sviluppo delle competenze specifiche e trasversali
	Somministrazione di prove strutturate per classi parallele per monitorare l'erogazione di una didattica comune	Ridurre la variabilità dei risultati degli studenti	Coordinamento, informazione, predisposizione, programmazione e pianificazione prove, implementazione dei test CBT	Migliorare i dati interni e mantenere le medie nazionali Invalsi Sviluppare un sistema di monitoraggio strutturale dei risultati delle programmazioni
	Progressiva adozione di percorsi didattici innovativi, erogati attraverso unità di apprendimento disciplinari	Migliorare i risultati degli studenti	Autoanalisi e autovalutazione di Istituto a partire dai risultati nelle prove standardizzate e per classi parallele	Miglioramento delle pratiche didattiche Definizione di linee metodologiche comuni Predisposizione di questionari e individuazione di indicatori per la valutazione delle competenze chiave
Continuità e orientamento	Realizzare un percorso formativo su competenze spendibili dopo il diploma	Migliorare l'orientamento post-diploma	Realizzare iniziative di orientamento in entrata e in uscita, in	Definire un sistema di certificazione delle competenze chiave

	fornendo strumenti operativi (CV, ricerca occupazione, test ammissione)		itinere e finale, nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi universitari Progettare attività di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi professionalizzanti	coerente con il percorso curricolare dei singoli indirizzi e con il curriculum di scuola
	Realizzare un percorso orientativo post-diploma, che rilevi le inclinazioni e possa fornire un consiglio orientativo		Individuazione e utilizzo di strumenti atti al monitoraggio degli studenti diplomati	Migliorare la % di studenti per i quali si ha rispondenza tra i consigli orientativi emersi dal percorso di orientamento e le scelte effettuate
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare interventi di formazione del personale sulla base dei bisogni formativi rilevati	Migliorare i risultati degli studenti	Questionari di rilevazione e monitoraggio	Miglioramento delle buone pratiche didattiche
	Mantenere una formazione costante sull'uso del Registro Elettronico		Corsi di aggiornamento	Maggior coinvolgimento di famiglie e studenti nel rapporto con la scuola
	Pianificare interventi di formazione del personale, in particolare sugli ambiti: - valutazione formativa; - inclusione; - didattica per unità di apprendimento multidisciplinari e didattica per competenze; più in generale sugli ambiti: innovazione legislativa, didattica, tecnologica; programmazione individualizzata.	Ridurre la variabilità dei risultati degli studenti	Corsi di formazione e aggiornamento professionale	Maggior coinvolgimento delle risorse professionali nell'elaborazione e attuazione dell'offerta formativa

Permane la necessità di portare a termine la definizione di un **curricolo d'istituto**: tuttavia, già a partire dall'a.s. 2018-2019, risultano operativi diverse Commissioni e gruppi interni, tra cui i nuovi Dipartimenti e Assi, che stanno imprimendo all'Istituto una notevole svolta di aggiornamento in tal senso, favorendo l'omogeneizzazione della preparazione degli studenti (rispetto agli obiettivi didattici, formativi, inclusivi) e promuovendo la standardizzazione e la condivisione dei criteri di valutazione.

I corsi orientativi e il monitoraggio attraverso apposite piattaforme interne e nazionali contribuiranno a migliorare gli esiti e i **risultati a distanza**.

L'attuazione di un Piano di formazione del personale si configura come necessaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissi e per sensibilizzare i docenti alla riflessione e alla proposta di soluzioni operative sul tema della progettazione d'istituto, sulle innovazioni legislative,

didattiche (laboratoriali e tecnologiche) e sulla certificazione delle competenze. In tal senso, e nel contesto dello **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**, è opportuno elaborare un piano di formazione del personale dettagliato e strategico, che tenga conto delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dei bisogni formativi rilevati tra i docenti, in particolare sui temi della valutazione formativa, dell'inclusione e sulla didattica per unità di apprendimento e competenze.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto predispone l'attuazione di procedure certificate di qualità e miglioramento, pubblicate sul sito e continuamente implementate, fin dal 2004; si sottopone inoltre a regolari audit di controllo per verificare l'adeguamento alla normativa vigente. Nell'a.s. 2018-2019 l'Istituto ha esteso la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001: 2015 per tutte le sue sedi.

Dall'a.s. 2018-2019 l'Istituto è impegnato, inoltre, nell'implementazione dei “nuovi professionali” previsti dal DLgs 61/2017, per cui:

- le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;

- il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire a ogni studentessa e a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza;

- la personalizzazione educativa è altresì rivolta a orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Dall'a.s. 2019-2020 l'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce con due nuovi indirizzi autorizzati dalla Regione Lazio con la delibera n. 836 del 18 dicembre 2018 e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con il decreto del Direttore n. 1196 del 20-12-2018. In particolare:

- l'indirizzo **Gestione delle acque e risanamento ambientale**;
- l'indirizzo **Servizi Culturali e dello Spettacolo**, al cui interno è prevista l'ulteriore articolazione stabilita dalla scuola per l'“Impresa creativa”.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La professionalità acquisita progressivamente dalle studentesse e dagli studenti nel corso del quinquennio valorizza la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme delle operazioni, delle procedure, dei simboli, dei linguaggi e dei valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza a una comunità professionale, che riflettano una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione a esigenze personali e collettive.

A conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale, gli studenti conseguono i **risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**. Sono quindi in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Vecchi e nuovi indirizzi

L'Istituto, nato a seguito del dimensionamento di due storiche istituzioni scolastiche, l'ex I.I.S. "Armando Diaz" e l'ex I.I.S. "Jean Piaget", ha raggiunto la completa fusione nel corso del triennio 2015-2018. In tale periodo l'offerta formativa si è ampliata con l'erogazione dei seguenti percorsi curriculari che, in linea con le direttive della Riforma Gelmini, risultano così articolati:

ISTITUTO PROFESSIONALE	
SETTORE DEI SERVIZI	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI	PRODUZIONI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI: <ul style="list-style-type: none"> • CHIMICA • ABBIGLIAMENTO E MODA
SERVIZI SOCIO-SANITARI	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: <ul style="list-style-type: none"> • ELETTRICO – ELETTRONICO

Per i dettagli sui vecchi profili professionali e sull'articolazione dei corsi erogati dall'Istituto si rimanda alle informazioni consultabili sul sito www.jeanpiaget.gov.it

Dall'a.s. 2018-2019, in linea con i riordino dei profili professionali e l'entrata in vigore delle recenti normative ministeriali, l'Istituto offre le seguenti articolazioni:

Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai **risultati di apprendimento specifici** del profilo in uscita dell'indirizzo:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali / di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale" (NUOVA ATTIVAZIONE A.S. 2019-20)

Il diplomato dell'istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di

intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico- professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai **risultati di apprendimento specifici** del profilo in uscita dell'indirizzo:

- collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati;
- analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito;
- contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformità alle normative vigenti;
- mantenere le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici, e le relative attrezzature;
- gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani;
- gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati.

Indirizzo “Servizi Commerciali”

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi commerciali” partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai **risultati di apprendimento specifici** del profilo di uscita dell'indirizzo:

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Indirizzo “Servizi culturali e dello spettacolo” (NUOVA ATTIVAZIONE A.S. 2019-20)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi culturali e dello spettacolo” interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico- espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti comuni a tutti i percorsi, oltre ai **risultati di apprendimento specifici** del profilo in uscita di indirizzo:

- individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.

- realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato.
- realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuare la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento
- progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati
- gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”

Il diplomato dell'indirizzo dei “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai **risultati di apprendimento specifici** del profilo di indirizzo:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO - SERVIZI COMMERCIALI					
PIANO DI STUDIO: QO SERVIZI COMMERCIALI					
Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale	32	33	34	34	34

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

QUADRO ORARIO - SERVIZI SOCIO-SANITARI					
PIANO DI STUDIO: QO SERVIZI SOCIO-SANITARI					
	MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
2° LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO)	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale	32	33	32	32	32

QUADRO ORARIO - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE					
PIANO DI STUDIO: QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE					
	MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	1	0	0	0	0
LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIA	2	0	0	0	0

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	2	2	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
2° LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE, SPAGNOLO)	2	0	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA / CHIMICA / BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
Totale	32	27	0	0	0

QUADRO ORARIO - PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

PIANO DI STUDIO: QO PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
Totale	32	33	0	0	0

QUADRO ORARIO - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

PIANO DI STUDIO: QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	4	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	3	5	8
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale	32	33	32	32	32

QUADRO ORARIO - ARTIGIANATO - TRIENNIO

PIANO DI STUDIO: QO ARTIGIANATO - TRIENNIO

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (solo ITP)	0	0	5	4	4
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	6	5	4
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
Totale	0	0	32	32	32

QUADRO ORARIO – PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

PIANO DI STUDIO: QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Disciplina	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE – ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

Totale	0	0	32	32	32

QUADRO ORARIO – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY					
PIANO DI STUDIO: QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY					
	MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	1	0	0	0	0
LABORATORIO SCIENZE TECNOLOGICHE E TESSILI ARTIGIANALI	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE	0	0	0	0	0
LABORATORIO FISICA	0	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA / CHIMICA / BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
Totale	32	30	0	0	0

QUADRO ORARIO – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
PIANO DI STUDIO: IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
	MONTE ORE SETTIMANALE				
Disciplina	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORI DI FISICA	0	0	0	0	0
LABORATORI SCIENZE E TECNOLOGICHE	0	0	0	0	0

CHIMICA					
FISICA	1	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE	1	0	0	0	0
LABORATORI SCIENZE E TECNOLOGIE	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA / CHIMICA / BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
Totale	32	30	0	0	0

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il progetto educativo dell'Istituto si ispira ai principi fondamentali della Costituzione italiana, e unisce il valore della tradizione con l'apertura al nuovo, con l'obiettivo di integrare il patrimonio acquisito con i migliori fermenti della società contemporanea e di favorire in tutte le studentesse e in tutti gli studenti il rapporto vitale con il sapere, la curiosità verso la conoscenza, il rispetto delle regole di cittadinanza, il gusto per la cultura e la bellezza, anche in un'ottica di contrasto al disagio, alla demotivazione, alla dispersione scolastica.

I percorsi formativi, inoltre, sono caratterizzati dal fatto che tutte le discipline sono finalizzate allo sviluppo "a tutto tondo dello studente", ossia all'acquisizione di competenze trasversali necessarie e richieste anche nei contesti extrascolastici e negli ambienti lavorativi. L'impostazione didattica e la scelta delle attività dell'Istituto si propongono dunque di armonizzare l'acquisizione di saperi disciplinari sistematicamente organizzati, la padronanza di abilità e competenze tecnico-professionali, la condizione di benessere grazie alla quale poter esprimere appieno quanto si è appreso.

3.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il Piano Triennale di Alternanza Scuola Lavoro (ASL), definisce i raccordi tra le competenze disciplinari e trasversali acquisite e le competenze richieste dal mondo del lavoro e spendibili, in futuro, in vari contesti operativi e professionali.

L'attività di ASL proposta dall'Istituto rappresenta un percorso articolato, che offre modalità di apprendimento flessibili e innovative che collegano l'apprendimento in aula con l'esperienza lavorativa. Ciò servirà a orientare la consapevolezza delle studentesse e degli studenti per le future scelte lavorative, dando loro la possibilità di passare da periodi di studio a esperienze lavorative e viceversa.

Lo stage rappresenta il momento caratterizzante di questa formazione che sarà diversa a seconda dell'indirizzo di studio prescelto e avverrà, per le classi iniziali del percorso (le terze), successivamente alla formazione teorica di base, comprendente incontri con esperti, convegni, seminari, visite a strutture, conoscenza e osservazione delle figure professionali, conoscenza delle tecniche di primo soccorso, del decreto 81/2008, della Legge sulla privacy; mentre per le classi successive (quarte e quinte) potrà essere intermittente con ingressi in Aziende, Enti, Strutture, Cooperative per l'effettuazione del tirocinio sul campo. Le attività di alternanza si integrano con il curriculum verticale e con le attività didattiche ordinarie.

Riguardo i tempi di svolgimento, gli interventi possono essere previsti in orario scolastico, ma anche in periodi pomeridiani, di sospensione delle attività didattiche, nei periodi estivi, in Italia e all'estero.

L'attività di ASL avrà una durata come previsto dai termini di legge per gli istituti professionali. L'impostazione sarà prevalentemente formativa per la classe iniziale del percorso, con un approccio graduale alla realtà operativa; mentre per le classi successive sarà prevalentemente tecnico/pratica con una più sostanziale immersione nell'ambiente lavorativo. L'attività di ASL potrà essere condotta anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

I consigli di classe sono coinvolti nelle diverse fasi di attuazione dei percorsi di ASL. Il Referente di Commissione, gli staff e e gli insegnanti tutor cureranno le relazioni con gli Enti e le Strutture ospitanti i tirocini e seguiranno gli studenti nelle varie fasi del percorso.

L'Istituto collabora da anni con vari Enti, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Imprese, Università e Studi Professionali che operano sul territorio e con i quali ha stipulato convenzioni per accogliere gli studenti nei previsti periodi di stage. I soggetti ospitanti operano nei vari settori relativi agli indirizzi di studio.

Enti e Aziende partner dell'Istituto:

Fondazione Mondo Digitale, Fondazione Adventum Onlus, Comunità S. Egidio, Università "La Sapienza" - Roma, Asili Nido, Ludoteche, Centri anziani, Porta Futuro, Informagiovani, Italia lavoro Roma Capitale, Anlaids, Associazione il Filo della vita, Cooperativa Cecilia, Cooperativa Le Mille e una notte, Cooperativa Capodarco, Istituto Cabrini, Cooperativa Cospexa, Cooperativa Agorà, Don Orione, Don Guanella, CAF, Tecnocasa, Scuole, CAFI, Jolly Animation, IGS, Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita, Consolato Provinciale Maestri del Lavoro, Agenzia Dogane, Laboratori Camera di Commercio di Roma, Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana, CRA-QCE Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Acea Elabori, Istituto Superiore di Sanità, Ecochimica Romana, Cemea, Accademia di Moda,

Sartoria Teatro Opera, Azienda Ferrone, Istituto Ida Ferri, Atelier Meni Sposa, Sartoria Borghetti, Reseda S.c.s.i., Gewiss, E.S.S. Srl, AZ Service Srl, Lid Elettrica Srl, Observo Onlus, Ciavaro Claudio Snc, Percorsi Srl, Unicredit, FEDUF, Negozi COIN di: San Giovanni, Termini, Cinecittà due, Negozio Tessuti Bassetti, Sartoria “Ago e filo”, Sartoria “I miei Sogni” Roma, Sartoria “Rossella” Roma, Negozio “Trés Jolie” Roma, Sartoria “Paola Cipriani” Roma, Teatro San Paolo, Roma, From Studio Alta Roma.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Quadri di progettazione

L’ampliamento dell’offerta formativa curricolare concorre alla realizzazione del curricolo di istituto, di disciplina, di classe, dello studente. In questo contesto la scuola si vede impegnata nel fondamentale passaggio verso l’ottimizzazione delle risorse e dei percorsi, e insieme verso un’architettura di progetti strutturali di istituto.

I progetti della scuola riguardano, in generale, i seguenti obiettivi prioritari:

- promuovere le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007) al biennio e le competenze chiave per l’apprendimento permanente al triennio (Raccomandazione Consiglio d'Europa 22 maggio 2018);
- promuovere la cultura umanistica ai sensi del DLgs 60/2017, nonché la cultura dei diritti umani;
- promuovere la personalizzazione e l’inclusione ai sensi della Legge 53/2003 e del DLgs 66/2017;
- promuovere la personalizzazione e l’orientamento verso la cittadinanza e l’apprendimento permanente, ai sensi dell'art. 1, comma 28 della Legge 107/2015, e nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l’arco della vita;
- promuovere la salute e il benessere dello studente;
- promuovere l’educazione alla legalità;
- contrastare il disagio, la dispersione scolastica e la demotivazione degli studenti.

I suddetti obiettivi vengono declinati all'interno di tre aree formative generali (competenze disciplinari; competenze trasversali; etica e benessere) e sistematizzati intorno a otto aree di intervento prioritario che ne costituiscono i comuni denominatori (prevenzione del disagio e della dispersione; definizione e condivisione del curriculum d’istituto; promozione dell’integrazione e dell’inclusione sociale; promozione del successo scolastico e delle eccellenze; potenziamento del rapporto scuola-mondo del lavoro e dell’apprendimento permanente; continuità e orientamento post diploma e monitoraggio dei risultati a distanza; promozione delle competenze di cittadinanza attiva; attività di educazione alla salute), e agli obiettivi formativi di volta in volta definiti, tali da ottenere percorsi come tracciati nel seguente schema, che viene completato annualmente con le azioni (progetti) curricolari ed extracurricolari da far realizzare ai docenti e/o agli esperti esterni.

QUADRI DI PROGETTAZIONE 2019-2022				
Area formativa	Aree d’intervento	Percorso progettuale	Obiettivi formativi - Competenze	Progetti – Attività (esempi)

I. Competenze disciplinari	Definizione e condivisione del Curriculum d'Istituto	Potenziamento delle eccellenze	Promuovere la personalizzazione e l'investimento formativo, cognitivo e culturale, sul capitale umano dei giovani	Viaggi e attività per le eccellenze Corsi ed esami per le certificazioni linguistiche internazionali Corsi di potenziamento	
			Recupero delle competenze di base	Promuovere il recupero delle competenze disciplinari	Organizzazione corsi / sportelli di recupero intermedi ed estivi
	Promozione del successo scolastico e delle eccellenze	Prevenzione dell'insuccesso scolastico	Recupero delle competenze di base	Promuovere un recupero anticipato rispetto alle carenze di base rilevate	Organizzazione corsi e attività, in orario curriculare ed extracurricolare
Area formativa	Aree d'intervento	Percorso progettuale	Obiettivi formativi - Competenze	Progetti – Attività (esempi)	
II. Competenze trasversali	Promozione delle competenze di cittadinanza	Acquisizione e monitoraggio di competenze utili nella vita sociale e professionale	Promuovere le competenze della società della conoscenza, l'Agenda 2030, le Life skills, la Raccomandazione UE 2018, il PECuP	Organizzazione attività e realizzazione laboratori, atelier, workshop, interventi, in orario curricolare ed extracurricolare	
	Potenziamento del rapporto scuola-mondo del lavoro e dell'apprendimento permanente	Percorsi educativo-didattici innovativi	Promuovere le competenze strategiche, le Life Skills, le Competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente, le innovazioni metodologiche	Organizzazione e realizzazione attività di "Peer education" Offrire percorsi di recupero, consolidamento e/o potenziamento attraverso l'intervento didattico tra pari e la didattica alternativa	
	Continuità e orientamento post diploma e monitoraggio dei risultati a distanza				
Area formativa	Aree d'intervento	Percorso progettuale	Obiettivi formativi - Competenze	Progetti – Attività (esempi)	
III. Etica e benessere	Prevenzione del disagio e della dispersione	Percorsi artistici	Educare ai linguaggi dell'arte, dell'espressione e della comunicazione artistica	Organizzazione laboratori	
		Percorsi di cittadinanza	Educare al bene comune, alla legalità, alla convivenza civile e ai diritti umani	Organizzazione attività	
	Promozione dell'integrazione e dell'inclusione sociale	Progettualità realizzata per le finalità di quest'area dai Consigli di classe / Dipartimenti	Educare al bene dell'individuo e al bene comune	Organizzazione attività	
		Sportello d'ascolto	Fornire consulenza psicologica	Organizzazione sportelli	
	Attività di Educazione alla salute				

		Counseling per gli studenti	Fornire consulenza agli studenti	Erogazione consulenza
		Percorsi educativo-didattici mirati al benessere e agli stili di vita sani	Educare al benessere, agli stili di vita sani e alla sostenibilità	Organizzazione attività attività di prevenzione e contrasto del disagio Attività sportive

I progetti presentati nell'ambito delle predette aree formative e aree d'intervento prioritario dovranno avere durata triennale (benché possano essere proposti e realizzati annualmente da docenti diversi) e potranno avere svolgimento curricolare o extracurricolare, in orario scolastico o extrascolastico. Il Collegio dei docenti potrà comunque adeguare e/o modificare annualmente la progettualità, anche in ragione di valutazioni negative del progetto erogato, che sarà approvata dal Consiglio di Istituto nei limiti delle risorse disponibili. Gli interventi didattici e altri eventuali docenti partecipanti ai progetti saranno oggetto di copertura con risorse umane dell'organico dell'autonomia e con gli stanziamenti e i fondi di provenienza pubblica disposti annualmente, al fine di consentire la realizzazione dei progetti all'interno dei vincoli di bilancio.

Altra leva significativa è rappresentata dalle collaborazioni in sussidiarietà per la realizzazione di attività soprattutto extracurricolari con Enti e Associazioni del territorio.

La progettualità può essere realizzata a livello di Consiglio di classe nell'ambito dell'attività curricolare soprattutto per gli interventi da realizzare in orario scolastico, che rientrino nelle competenze della funzione e del profilo docente e che saranno oggetto di opportuna indicazione nella programmazione annuale del consiglio di classe.

3.6 ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della Legge 107/2015. Il PNSD prevede alcuni grandi obiettivi strategici:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
- formazione dei docenti;
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un processo complesso che si svolge nel tempo al fine di formulare un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dalla studentessa e dallo studente sia sul piano dell'apprendimento sia in relazione agli aspetti metacognitivi e conativi (assiduità, partecipazione, impegno, metodo di studio, progressione dell'apprendimento). Pertanto il risultato di una "verifica" (orale, scritta o pratica) o la media aritmetica di una serialità di verifiche, non va intesa come semplice misurazione del profitto, con la quale si attribuisce una "misura" (voto) al lavoro realizzato dallo studente nelle varie discipline. Infatti la valutazione, pur basandosi su criteri oggettivi e trasparenti, è sempre individuale e individualizzata.

Le tappe del percorso didattico per arrivare al giudizio collegiale possono essere così riassunte:

1) accertamento, da parte del docente, delle conoscenze e delle abilità possedute dall'alunno, che si reputano indispensabili per affrontare un nuovo argomento (valutazione diagnostica): da quel livello partirà l'azione didattica;

2) accertamento, durante lo svolgimento dell'azione didattica, del modo in cui procede l'apprendimento, sia per permettere allo studente di autovalutarsi partecipando all'azione didattica senza drammatizzare l'errore, sia per consentire all'insegnante di adeguare la propria azione alle necessità dei singoli alunni, anche con percorsi di approfondimento, di individualizzazione e di sostegno (valutazione formativa);

3) accertamento delle conoscenze possedute dagli studenti e della loro capacità di utilizzarle in modo appropriato al termine di una parte significativa del lavoro svolto (valutazione sommativa).

La valutazione è principalmente formazione, sia per l'insegnante sia per l'allievo. E' questo il senso della valutazione formativa, distinta ma non separata da quella sommativa che ne è il logico corollario. Il suo carattere formativo implica la corresponsabilità dello studente riguardo alla definizione dei contenuti e degli obiettivi, alla programmazione dei tempi, alle modalità di svolgimento. La valutazione formativa è, così, di per sé sempre trasparente; essa ripudia l'improvvisazione, la genericità, l'oscurità della materia, degli obiettivi, degli stessi suoi criteri. Essa è anche sempre motivante, volta ad accrescere l'autostima con l'apprezzamento dello sforzo compiuto da chi ha affrontato un compito con serietà e impegno.

Il quadro di riferimento generale per la valutazione nelle singole discipline di studio e a cui fanno riferimento i quadri e le griglie per la valutazione dei Dipartimenti disciplinari e dei docenti è il seguente:

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità
1-3	Mostra di possedere conoscenze labili o nulle	Mostra difficoltà importanti nel rielaborare i contenuti e farli propri, di stabilire collegamenti tra i contenuti
4	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti.	Esegue solo semplici compiti e solo se opportunamente guidato riesce ad organizzare semplici contenuti.
5	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega tra loro.	Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti tra i contenuti.
6	Ha acquisito i contenuti essenziali.	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto ma semplice.
7	Ha acquisito una conoscenza sicura dei contenuti.	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza un'approfondita rielaborazione.

8	Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti.	Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio.
9	Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti.	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici.
10	Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche, approfondite in modo personale.	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale.

Il Consiglio di Classe, nel determinare gli esiti di fine anno scolastico per ogni singolo alunno, terrà presenti i seguenti elementi di valutazione:

- il livello delle conoscenze maturate;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- l'impegno nel lavoro in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati;
- il comportamento ed il rispetto del Regolamento d'Istituto;
- la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Al calcolo finale dei voti concorre anche il voto di condotta.

Pertanto alla fine dell'anno scolastico potranno essere adottate le seguenti valutazioni:

- *Ammesso a pieno titolo alla classe successiva*: chi è stato giudicato sufficiente in tutte le discipline o pur rivelando qualche incertezza in una disciplina, è comunque ritenuto in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva;
- *Sospensione di giudizio*: chi, pur avendo conseguito risultati insufficienti in una o al massimo tre discipline, abbia dimostrato di possedere autonomia e capacità organizzative, anche attraverso abilità acquisite in altre discipline, tali da far presumere un possibile recupero. Per facilitare tale recupero la scuola attiverà corsi estivi e predisporrà verifiche, che si terranno prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. In seguito a tali verifiche il Consiglio di Classe ammetterà o non ammetterà l'alunno alla classe successiva;
- *Non ammesso alla classe successiva*:
 - chi presenta insufficienze in tre o più discipline e comunque nel corso dell'anno non abbia mostrato disponibilità e impegno per rimuovere le lacune emerse nella preparazione;
 - chi presenta insufficienze non gravi, ma diffuse nella maggior parte delle discipline, tali da far presumere un disimpegno generalizzato e che, pertanto, non è ritenuto in grado di affrontare senza disagio la classe successiva;

Per la valutazione complessiva finale il Consiglio di Classe nella sua autonomia tiene conto delle peculiarità di ogni singolo studente.

Valutazione del comportamento

Il "comportamento" è considerato, dal punto di vista della valutazione sia formativa che sommativa, alla stregua di ogni altra disciplina, anche se alla sua valutazione concorrono tutti i docenti e vi fanno capo tutte le attività e azioni che servono a sviluppare competenze di cittadinanza (biennio) e competenze chiave per la società della conoscenza, o competenze chiave per l'apprendimento permanente (triennio). L'alunno sarà quindi valutato nel "comportamento" in base alle sue competenze di cittadinanza, ovvero in rapporto al suo grado di autonomia nella positiva e costruttiva gestione dei rapporti sociali, dell'iniziativa personale e della soluzione dei problemi e al suo grado di responsabilità in ordine al rispetto dei principi e delle regole.

Dallo Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98, si evincono i seguenti Assi educativi del comportamento da valutare:

Asse della responsabilità	Valori, principi e norme di: <ul style="list-style-type: none"> • Statuto degli Studenti • Patto educativo di corresponsabilità • Regolamento di istituto (in particolare il regolamento di disciplina)
Asse dell'autonomia	Competenze di cittadinanza (DM 139/2007)

Ai fini dell'attribuzione del voto di condotta si considerano i seguenti aspetti:

- rispetto delle regole;
- comportamento responsabile:
 - a) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
 - b) durante viaggi di istruzione e visite guidate;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione alle lezioni;
- impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe / a casa;
- uso corretto del materiale e delle strutture della scuola.

L'attribuzione del voto di condotta è soggetta al rispetto dei seguenti vincoli:

- per l'attribuzione del voto di condotta 10 o 9 devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate;
- per l'attribuzione del voto di condotta 8 devono essere soddisfatte almeno 5 delle 6 condizioni indicate;
- per l'attribuzione del voto di condotta 7 ovvero 6 devono essere soddisfatte almeno 4 delle 6 condizioni indicate.

Chi fa registrare nel corso dell'a.s. oltre 43 giorni di assenza non adeguatamente e debitamente giustificate, non accede alla classe successiva indipendentemente da tutti gli indicatori summenzionati.

Voto di comportamento = 10		
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto in decimi</i>
Rispetto del regolamento d'Istituto	Scrupoloso e consapevole (nessuna sanzione disciplinare)	10
Comportamento	Estremamente corretto, maturo per senso di responsabilità e spirito di collaborazione	
Frequenza	Molto assidua (somma assenze-ritardi-uscite anticipate max 10)	
Partecipazione	Attiva e propositiva	
Rispetto delle consegne scolastiche	Regolare e serio	
Utilizzo dei materiali e delle strutture della scuola	Responsabile e attento	
Voto di comportamento = 9		
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto in decimi</i>
Rispetto del regolamento d'Istituto	Costante (nessuna sanzione disciplinare)	9

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

Comportamento	Corretto.	
Frequenza	Quasi regolare (somma assenze–ritardi-uscite anticipate max 15)	
Partecipazione	Buona	
Rispetto delle consegne scolastiche	Adeguito	
Utilizzo dei materiali e delle strutture della scuola	Diligente	
Voto di comportamento - 8		
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto in decimi</i>
Rispetto del regolamento d’Istituto	Nel complesso regolare (qualche richiamo verbale)	8
Comportamento	Generalmente corretto.	
Frequenza	Generalmente regolare (somma assenze–ritardi-uscite anticipate max 20)	
Partecipazione	Adeguita	
Rispetto delle consegne scolastiche	Generalmente adeguato	
Utilizzo dei materiali e delle strutture della scuola	In genere diligente	
Voto di comportamento - 7		
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto in decimi</i>
Rispetto del regolamento d’Istituto	Non sempre regolare, frequenti richiami verbali, sanzioni disciplinari scritte a carico max 3	7
Comportamento	Non sempre adeguato, atteggiamenti talvolta poco responsabili	
Frequenza	Non regolare (somma assenze–ritardi-uscite anticipate max 25)	
Partecipazione	Poco attiva	
Rispetto delle consegne scolastiche	Non sempre adeguato	
Utilizzo dei materiali e delle strutture della scuola	Poco diligente	
Voto di comportamento - 6		
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto in decimi</i>
Rispetto del regolamento d’Istituto	Spesso inadeguato, richiami verbali molto frequenti, sanzioni disciplinari scritte a carico (più di 3) e/o allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ai 15 giorni	6
Comportamento	Non corretto con atteggiamenti spavaldi e talvolta poco rispettosi	
Frequenza	Irregolare (somma assenze–ritardi-uscite anticipate >25)	
Partecipazione	Quasi passiva	
Rispetto delle consegne scolastiche	Non adeguato	
Utilizzo dei materiali e delle strutture della scuola	Non corretto	
Voto di comportamento - 5		
Rif. Art. 7 - D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122		
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto in decimi</i>
Rispetto del regolamento d’Istituto	Inesistente, richiami verbali continui, numerose sanzioni disciplinari scritte per motivi gravi e allontanamento	5

	dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni	
Comportamento	Molto scorretto con atteggiamenti lesivi della dignità delle persone	
Frequenza	Molto irregolare	
Partecipazione	Passiva	
Rispetto delle consegne scolastiche	Inesistente	
Utilizzo dei materiali e delle strutture della scuola	Irresponsabile con danni arrecati	

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, in particolare attività di laboratorio e progetti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva in maniera efficace. Tutto il Consiglio di classe partecipa alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati degli studenti con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati degli studenti con DSA e degli studenti con BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Individualizzati e Personalizzati viene monitorato con regolarità: i risultati sono pienamente soddisfacenti (superiori al 95%). L'Istituto ha definito da alcuni anni una procedura di intervento per gli alunni con DSA e BES; realizza inoltre attività di accoglienza e riallineamento delle competenze di base e di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. L'Istituto scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

L'Istituto organizza attività di recupero (sportello individuale e/o corso) sia per le carenze del primo periodo che per gli alunni con sospensione del giudizio; attività per gli studenti delle classi prime per favorire il riallineamento delle competenze di base; corsi rivolti alle classi quinte per il potenziamento, specialmente in vista degli Esami di stato.

Non sono previste forme di monitoraggio e analisi specifiche sui risultati delle attività di recupero. Nel corso dell'anno vengono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, ma non ancora in maniera sistematica e strutturata.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Dirigente scolastico
Docenti Funzione Strumentale – Area Inclusione
Componente Docenti

Componente ATA
Componente ASL
Componente ASPI
Componente Genitori

Definizione dei progetti individuali

Si rimanda ai documenti “Protocolli Piaget” presenti sul sito dell’Istituto (area “B.E.S.”) e alla procedura gestionale SER 02 Rev. 02 - PROGRAMMAZIONE ED EROGAZIONE DIDATTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI presente nell’area riservata dello stesso sito.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- coinvolgimento nei vari progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Valutazione, continuità, orientamento

Per incrementare l’inclusività, l’Istituto si propone di:

- consolidare i protocolli per l’accoglienza degli alunni BES;
- monitorare gli alunni BES con una scheda di rilevazione iniziale (ottobre-novembre) e finale (marzo-aprile) compilata dai coordinatori di classe;
- segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali difficoltà e criticità con il coinvolgimento del Consiglio di Classe.

L’Istituto ritiene fondamentale l’attuazione di progetti che abbiano una ricaduta positiva sugli alunni in termini di inclusività. Inoltre ritiene opportuno incrementare per tutte le classi l’uso di ausili tecnici per la didattica inclusiva. Per gli alunni con autonomia parziale intende rinnovare il Progetto di Assistenza specialistica, finanziato dalla Comunità Europea, e servirsi degli Assistenti alla comunicazione per ragazzi ipovedenti e ipoacusici, finanziato con i fondi della Regione Lazio.

CRITERI E MODALITA’ PER LA VALUTAZIONE

Per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) si redige annualmente un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Come è noto, questo documento prende il nome di PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, di PDP (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES.

- In particolare per gli studenti con certificazione Legge 104/92 sono possibili due percorsi:
- **PERCORSO DIDATTICO SEMPLIFICATO (OBIETTIVI MINIMI):** L’alunno segue la programmazione della classe avvalendosi delle facilitazioni previste dalla normativa vigente attraverso una programmazione educativa personalizzata che:
 - evidenzia gli obiettivi educative e le modalità specifiche adottate;
 - prevede un livello di apprendimento conforme agli obiettivi formativi e didattici previsti.

Per ogni singolo modulo / unità di apprendimento si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, con diversificazione della metodologia di comunicazione dei contenuti e uso di eventuali sussidi specifici, e con la presenza dell'insegnante di sostegno. Non sono previste riduzioni d'orario, mentre sono possibili prove equipollenti o tempi più lunghi per il loro svolgimento con l'uso di strumenti compensativi. La valutazione è la stessa della classe, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà individuate.

- **PERCORSO DIDATTICO DIFFERENZIATO:** L'alunno segue una programmazione individualizzata coerente con i suoi bisogni formativi attraverso una programmazione educativa personalizzata che:
 - costituisce il segmento didattico del "Progetto di vita" dell'alunno, con particolare attenzione alle abilità sociali e strumentali di base, finalizzate ad un possibile, successivo inserimento nel mondo del lavoro;
 - evidenzia le finalità generali, gli obiettivi, i moduli e i contenuti alla cui acquisizione partecipano, con il loro specifico, tutte le discipline coinvolte.
 I contenuti didattici sono idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dello studente; vengono erogati attraverso sussidi e materiali specifici e alla presenza dell'insegnante di sostegno e/o del personale assistente specializzato; è possibile una riduzione d'orario anche con l'esclusione di alcune discipline. La valutazione considera il percorso educativo compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e competenze acquisite.

CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

Su suggerimento degli operatori ASL, sono stati resi noti a tutti i docenti specializzati vari modelli di inclusione sociale, specialmente per gli alunni delle classi del triennio, al fine di elaborare un reale e concreto progetto di vita. In particolare:

1) Modelli di inclusione in itinere:

- Percorso di orientamento presso il centro di formazione "Simonetta Tosi", che propone, ai ragazzi che potrebbero rimanere senza alcuna opportunità lavorativa, percorsi di formazione individualizzati e professionalizzanti mediante laboratori e tirocini per ragazzi di età compresa tra i 17 e i 29 anni;
- La Cooperativa "Arca di Noè" propone un percorso integrato, destinato ad alunni di età compresa tra i 18-35 anni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 1 Legge 104/92. L'obiettivo è di favorire l'inclusione sociale e occupazionale. La durata del percorso è di 10 mesi, con frequenza 3-4 volte a settimana.

2) Modelli di inclusione post diploma o certificazione:

L'Associazione "Capodarco" propone Percorsi formativi individualizzati per ragazzi disabili dai 18 ai 29 anni: corsi gratuiti promossi dalla Regione Lazio e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, finanziati dai fondi sociali europei, di durata quadriennale con inizio da metà settembre a giugno, frequenza da lunedì al venerdì per 5 ore al giorno dalle 8:30 alle 13:30. Il percorso comprende un tirocinio presso strutture convenzionate e lezioni in aule strutturate. Offre profili professionali quali:

- Operatore amministrativo segretariale;
- Addetto inserimento dati;
- Ausiliare ai servizi biblioteca;
- Operatore del verde;

- Collaboratore Scolastico.

3) Modelli di inclusione per alunni con disabilità importante, quali:

- Centri diurni: strutture territoriali di accoglienza con lo scopo di offrire una risposta qualificata ai bisogni di autonomia; con la partecipazione alle varie attività e alla vita di gruppo costituiscono luoghi di aggregazione finalizzata all'integrazione sociale.
- Laboratori sociali: sono realtà socio-assistenziali, e rappresentano una risposta efficace nei processi di riabilitazione, la finalità è di garantire la continuità del processo socio-riabilitativo-assistenziale in soggetti disabili medio gravi, evitando loro "regressioni" e favorendo processi adattativi alla realtà quotidiana.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: QUADRIMESTRI

Figure e Funzioni organizzative

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano, vengono istituite le seguenti FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI e INCARICHI, che operano nei rispettivi ambiti operativi:

FUNZIONI STRUMENTALI	AMBITI OPERATIVI
Integrazione PTOF. Coordinamento delle attività innovative	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione e aggiornamento PTOF - Proposte e gestione piano di formazione - Proposte attuative di didattica innovativa - Coordinamento delle attività innovative del PTOF - Raccolta e monitoraggio dei dati relativi ai risultati delle attività progettuali e individuazione delle tematiche e dei criteri per le proposte - Verifica delle risultanze del RAV
Orientamento in entrata e Supporto agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività di Orientamento in entrata - Monitoraggio fenomeno della dispersione scolastica - Propone in accordo con ASL percorsi in orientamento in uscita - Coordinamento delle attività di riorientamento in itinere - Coordinamento attività inerenti viaggi di istruzione e visite guidate - Gestione degli interventi della sospensione del giudizio (corsi in itinere e a fine anno e relative verifiche a settembre) - Supporto alla gestione degli organi collegiali
Supporto al lavoro docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina i Dipartimenti nella elaborazione dei nuovi profili professionali e delle programmazioni - Supporto alle commissioni inerenti l'area del riordino e dell'eventuale attivazione dei nuovi indirizzi - Raccogliere materiali di supporto alla didattica prodotti nelle varie attività per la diffusione interna e per l'archiviazione

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza ed affiancamento, per agevolare l'inserimento, dei docenti in ingresso e neoassunti - Coordinamento delle attività della programmazione curricolare e relativa adozione sussidi didattici - Coordinamento, somministrazione e restituzione dati delle prove INVALSI - Cura della condivisione delle buone pratiche e della comunicazione tra le sedi e tra gli utenti e della scuola
Inclusione e integrazione (condivisa)	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività e programmazione per alunni disabili - Coordinamento dei laboratori integrati - Orientamento e ri-orientamento alunni disabili - Interrelazioni con le scuole medie per predisporre le attività di accoglienza - Coordinamento Gruppo di Lavoro docenti specializzati - Coordinamento delle attività del personale ASPI - Predisposizione dei lavori dei GLI - Collaborazione con il referente della Commissione Alternanza scuola –lavoro per favorire la partecipazione degli alunni H alle attività previste dal progetto - Collaborazione con il referente della Commissione Viaggi di Istruzione per favorire la partecipazione degli alunni H alle attività previste - Cura tutti gli aspetti organizzativi ed operativi riguardanti gli alunni con DSA

COMMISSIONI	AMBITI OPERATIVI
SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Cura tutti gli aspetti organizzativi e operativi riguardanti gli alunni disabili nelle rispettive sedi - Coordina i docenti specializzati e predispone l'orario di servizio da sottoporre all'approvazione dei Consigli di classe nelle rispettive sedi - Coordina le attività del personale ASPI nelle rispettive sedi
SITO WEB	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiorna costantemente il sito web e verifica della sua aderenza alle norme in vigore - Implementa sito web
QUALITÀ – MIGLIORAMENTO – ACCREDITAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Cura l'attuazione e l'aggiornamento delle procedure di qualità predisponendo ed aggiornando la modulistica - Predisposizione ed attuazione Piano di Miglioramento - Valutazione di Istituto - Gestione richiesta accreditamento centro formazione professionale
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Cura tutte le attività necessarie alla progettazione e all'attuazione delle attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - seleziona, propone e coordina la partecipazione delle classi del triennio a incontri con Enti e Istituti

PIAGET-DIAZ - PTOF 2019-2022

	preposti e l'orientamento in uscita
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> - Monitora le situazioni di disagio giovanile tra gli alunni predisponendo le strategie di riduzione dell'abbandono scolastico - Organizza lo sportello d'ascolto - Coordina i progetti afferenti all'area
ESAMI INTEGRATIVI PRIVATISTI E QUALIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre tutte le attività necessarie allo svolgimento degli esami integrativi, di idoneità e di ammissione agli esami di stato - Cura i rapporti con i candidati esterni - Coordina tutte le attività necessarie allo svolgimento degli esami di qualifica
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	- Cura e predisporre tutte le attività informative atte a favorire l'iscrizione degli studenti nelle classi prime
VIAGGI ISTRUZIONE	- Organizza visite guidate e viaggi di istruzione su proposta dei Consigli di classe
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	- Predisporre tutte le attività inerenti l'accoglienza delle classi prime e di nuova formazione
RIORDINO PROFILI PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione linee guida del P.E. Cu.P. (Profilo educativo, culturale e professionale) - Individuazione delle U.D.A. d'indirizzo in collaborazione con i Dipartimenti - Individuazione delle competenze in uscita o risultati di apprendimento per ogni indirizzo - Individuazione delle linee guida per la stesura del progetto formativo individuale
ATTIVAZIONE NUOVI INDIRIZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione nuovi profili professionali - Gestione richiesta attivazione all'USR Lazio
PTOF	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base al RAV - Collabora alla stesura e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Prende in esame le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa
ORIENTAMENTO IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce l'informazione sulle offerte formative post- diploma di università, istituti di formazione superiore, e altri enti - Favorisce la conoscenza delle mondo del lavoro e delle professioni - Pianifica e raccoglie le iscrizioni alle giornate di orientamento proposte dalle università e dalle agenzie formative del territorio

INCARICHI	AMBITI OPERATIVI
ALUNNI STRANIERI	- Cura tutti gli aspetti organizzativi e operativi riguardanti gli alunni stranieri
SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione informatica dei processi comunicativi interni e con l'esterno - Supporto docenti per gestione tecnologie informatiche, registro e scrutinio elettronico

	- Formazione/Aggiornamento personale sui bisogni relativi all'innovazione tecnologica - Aggiornamento SCUOLA IN CHIARO
--	---

Inoltre, sempre al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano, vengono istituite le seguenti figure e i relativi compiti.

In ogni sede è istituita la figura del **RESPONSABILE DI SEDE**, i cui compiti sono così definiti:

- verifica giornaliera della presenza dei docenti in orario ed eventuale predisposizione delle supplenze orario;
- autorizzazione e monitoraggio delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni nel rispetto del Regolamento d'istituto;
- comunicazione alle classi, ai docenti e alle famiglie, tramite i collaboratori scolastici, delle circolari interne ed esterne ed eventuali modifiche di orario;
- controllo e supervisione del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni;
- autorizzazione dei collettivi di classe su richiesta scritta dei rappresentanti eletti;
- controllo dell'avvenuto recupero da parte dei docenti di permessi brevi fruiti;
- assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- fungere da raccordo con i coordinatori di classe.

Per ogni Dipartimento o gruppo di discipline affini è istituita la figura del **COORDINATORE DI DIPARTIMENTO**, che viene eletto ogni anno dai docenti delle relative materie di insegnamento ed ha i seguenti compiti:

- presiede le riunioni del gruppo disciplinare e predisponde il verbale delle stesse;
- sollecita il più ampio dibattito tra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni in ordine:
 - a) alla definizione degli obiettivi generali dei Dipartimenti e degli obiettivi specifici o alla definizione dei contenuti delle discipline per classe;
 - b) alla tipologia dei test d'ingresso;
 - c) alla nuova adozione dei libri di testo;
 - d) agli standard di competenza, conoscenza, abilità e obiettivi formativi da fare acquisire agli studenti;
 - e) ai criteri e regole per la gestione dei crediti e debiti formativi;
- promuove l'intesa fra i docenti del Dipartimento per la stesura di prove per classi parallele da sottoporre agli alunni per la verifica incrociata dei risultati.

Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del **COORDINATORE DI CLASSE**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal Piano e dagli ordinamenti della scuola:

- presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico;
- monitora lo sviluppo del processo formativo degli studenti;
- offre al Consiglio di classe gli elementi di valutazione delle condizioni della classe entro la metà del primo quadrimestre e segnala gli studenti che presentano gravi rischi di insuccesso formativo;
- coordina la compilazione dei prospetti informativi intermedi alle famiglie;
- costituisce la base informativa utilizzata dal Consiglio di classe per individuare gli studenti con particolari difficoltà;

- distribuisce il prospetto informativo agli alunni, lo ritira firmato dai genitori e lo consegna alla Segreteria didattica;
- dialoga, su mandato del Consiglio di classe, con gli studenti segnalati e con i genitori, in collaborazione con le figure responsabili dell'Orientamento, ai fini di un eventuale riorientamento.

Per ogni Commissione di funzionamento e/o per ogni Progetto di ampliamento dell'offerta formativa è istituita la figura del **REFERENTE DI COMMISSIONE E/O PROGETTO**, che ha i seguenti compiti:

- predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione delle attività inerenti alla Commissione o al Progetto, raccogliendo informazioni e notizie utili;
- coordina i lavori;
- richiede a ogni docente coinvolto nel Progetto o nella Commissione l'espletamento del compito assunto, nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- relaziona al Dirigente scolastico e/o alla Figura strumentale di riferimento su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, erogazione, problematiche e difficoltà emerse, eventuali proposte per il futuro);
- redige e consegna la modulistica predisposta dalla Commissione Qualità e Miglioramento.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Classe concorso	Materie	Ore Sett. assegnate	Esonero vicario	Assegnazioni i classi	Ore supplenz e brevi	Potenziamento attività alternative	H Progetti
A018	SCIENZE UMANE	18			12	2	4 L2
A019	FILOSOFIA E STORIA	9 (9)*			9		
A026	MATEMATICA	12 (6 cedute)			8	4 sup. staff dirigenza	
A046	SCIENZE GIURIDICHE ECONOMICHE	18	18				
A054	STORIA DELL'ARTE	18			9		9 ASL
A066	TRATTAMENTO TESTI	18			16	2	
AB24	INGLESE	18			14		4 Cambridge
		18			12	3	3 L2
AD03	TECN. PROF. ARTISTICA	18				18 Sup. sostegno	

* docente part-time

Le figure professionali assegnate all'Istituto, in coerenza e sinergia con il Piano, sono utilizzate per le seguenti finalità:

- utilizzo per supplenze brevi;
- supporto per alunni disabili, BES, etc.

- tutoraggio e supporto Alternanza scuola lavoro
- sostituzione delle figure di collaborazione del Dirigente scolastico;
- utilizzo nelle classi per coprire cattedre part-time e ore residue;
- ampliamento dell'offerta formativa e altri ambiti individuati dall'Istituto (progetti, copresenze in classe, attività alternative, studio assistito, etc.).

Previsione dettagliata utilizzazione dell'organico di potenziamento sull'ampliamento dell'offerta formativa:

- AB24: 4 ore settimanali per certificazione Cambridge;
- A018: 4 ore settimanali per alfabetizzazione alunni stranieri;
- AD03: 3 ore settimanali affiancamento progetti integrazione alunni certificati.

Richiesta Organico di potenziamento per il triennio 2019-2022

Classe di concorso	Materie	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e al comma 7 Legge 107/2015)
A046	SC. GIURIDICHE ECONOMICHE	Esonero collaboratore DS
AB24	INGLESE	Potenziamento linguistico
A026	MATEMATICA	Potenziamento area logico-matematica
A018	SC. UMANE	Alfabetizzazione alunni stranieri
A019	FILOSOFIA E STORIA	Alfabetizzazione alunni stranieri
A054	STORIA DELL'ARTE	Potenziamento area professionale
AD03	TEC. PROF. ARTISTICA	supporto agli alunni con certificazione
A066 (B016- A041)*	TRATTAMENTO TESTI LAB. INFORM SC. E TEC. INFORMATICHE	Potenziamento area professionale e didattica laboratoriale
(A050 - A034)*	SC. NATURALI CHIMICA E BIOL SCIENZE E TEC. CHIMICHE	Potenziamento comportamenti responsabili, stile di vita sano
(B023)*	LAB. SERVIZI SOCIO-SANITARI	Potenziamento area professionale e didattica laboratoriale

(*) La richiesta di queste classi di concorso è dettata dall'esigenza, a seguito del riordino dell'Istruzione Professionale e dell'attivazione di nuovi indirizzi, di favorire e potenziare le varie attività didattiche laboratoriali.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli Uffici dell'Istituto, ubicati nei locali della sede centrale di Viale M. F. Nobiliore, sono aperti all'utenza secondo le seguenti modalità:

La Segreteria Amministrativa riceve:
dal lunedì al venerdì

- dalle 10.30 alle 11.30

- dalle 14.00 alle 15.00 (solo per il personale docente delle sedi succursali)

La Segreteria del Personale riceve:

dal lunedì al venerdì

- dalle 10.30 alle 11.30

- dalle 14.00 alle 15.00 (solo per il personale docente delle sedi succursali)

La Segreteria Didattica riceve:

- il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30

- il martedì dalle 15.00 alle 17.30 (dal 1° ottobre)

Si rinvia alla consultazione del sito www.jeanpiaget.gov.it in particolare nelle sezioni "HOME", "CONTATTI" e "UFFICI" per ulteriori informazioni. La homepage dell'Istituto rimane in costante aggiornamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Tra le reti e i progetti di rete a cui la scuola aderisce e partecipa attivamente si indicano:

- **Rete di Ambito territoriale 5:** offre attività formative e di aggiornamento rivolte ai docenti;
- **Rete FIBRA 4.0:** promuove l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale e artigianale. Le altre finalità della rete sono la condivisione di buone pratiche per la didattica e per l'orientamento e le relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali e artigianali del settore manifatturiero;
- **Rete SKILLAB:** promuove la realizzazione, in sinergia con altri istituti, di servizi didattici e organizzativi innovativi;
- **Rete Nazionale Istituti Socio-Sanitari:** promuove tutte le iniziative necessarie a individuare e a dare fondamento normativo ai possibili sbocchi professionali per i diplomati degli Istituti a indirizzo socio-sanitario;
- **Rete ARES (AUGMENTED REALITY FOR EDUCATION AND SCHOOL):** promuove l'applicazione e lo studio della realtà aumentata e virtuale nel mondo della scuola, favorendo la realizzazione, da parte degli studenti, di piccoli prodotti di realtà aumentata nei settori tecnici, informatici e artistici.

Nella fase di ricognizione preliminare della revisione del Piano, sono stati attivati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte e stabilire eventuali convenzioni. Proficui rapporti di collaborazione sono stati realizzati in particolare nell'ambito dei progetti di Alternanza scuola lavoro.

Nel prossimo triennio si prevede di mantenere il coinvolgimento dei seguenti soggetti, in coerenza con i diversi indirizzi di studio già attivi:

Servizi Commerciali Turistici: CAF, Tecnocasa, Scuole, CAFI, Laboratori Camera di Commercio di Roma Cemea, Unicredit.

Servizi Socio-Sanitari: Fondazione Adventum Onlus, Comunità S. Egidio, Asili Nido, Ludoteche, Centri anziani, Porta Futuro, Informagiovani, Italia lavoro Roma Capitale, Anlaids, Associazione il Filo della vita, Cooperativa Cecilia, Cooperativa Le Mille e una notte, Cooperativa Capodarco, Istituto Cabrini, Cooperativa Cospexa, Cooperativa Agorà, Don Orione, Don Guanella, Unicredit.

Chimica: Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana, CRA-QCE Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, Acea, Istituto Superiore di Sanità, Ecochimica Romana.

Elettrico – Elettronico: Fondazione Mondo Digitale, Jolly Animation, IGS, Fondazione ITS, Consolato Provinciale Maestri del Lavoro, Agenzia Dogane, Reseda S.c.s.i., Gewiss, E.S.S. Srl, AZ Service Srl, Lid Elettrica Srl, Observo Onlus, Ciavarro Claudio Snc, Percorsi Srl.

Moda: Accademia di Moda, Sartoria Teatro Opera, Azienda Ferrone, Istituto Ida Ferri, Atelier Meni Sposa, Sartoria Borghetti, Fondazione Fontana, Negozi COIN di: San Giovanni, Termini, Cinecittà due, Negozio Tessuti Bassetti, Sartoria “Ago e filo”, Sartoria “I miei Sogni” Roma, Sartoria “Rossella” Roma, Negozio “Tres Jolie” Roma, Sartoria “Paola Cipriani” Roma, Teatro San Paolo, Roma, From Studio Alta Roma.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto si dota del presente Piano di Formazione e Aggiornamento Triennale, che si configura quale supporto utile al raggiungimento di obiettivi attinenti allo **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** ed è pertanto un'azione tendente a creare le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Le attività di formazione del personale docente saranno ispirate prioritariamente a:

- consentire di appropriarsi di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e trasversali per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento ai diversi saperi, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze;
- consentire di approfondire, sperimentare, implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (metodologie didattiche innovative);
- consentire di approfondire, sperimentare, implementare informazioni e competenze in relazione ai processi di valutazione, certificazione e miglioramento.

Al riguardo si prevedono dunque interventi di formazione del personale, in particolare sui seguenti ambiti:

- innovazione legislativa, didattica, tecnologica;
- programmazione individualizzata;
- valutazione formativa;
- inclusione;
- didattica per unità di apprendimento multidisciplinari e didattica per competenze.

Il Piano comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- corsi proposti dal MIUR,USR, Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto autonomamente progettati e realizzati dalla Scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF, anche in presenza di esperti esterni;
- interventi di formazione online;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Il Piano contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV, al PdM, al SGQ);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni del PNSD);
- personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curricolari e organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza;
- docenti neo-assunti.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative in una logica di sviluppo pluriennale. Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente (su piattaforma SOFIA).

Il docente propone e sottopone al vaglio del Dirigente scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o online, purché in linea con gli obiettivi stabiliti nel Piano.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Si stabilisce un monte ore annuale di formazione sulle aree tematiche comuni pari a 25 ore.

Il Collegio dei docenti ritiene prioritari e irrinunciabili in particolare seguenti ambiti: 1) **valutazione formativa**; 2) **inclusione**; 3) **didattica per unità di apprendimento multidisciplinari e didattica per competenze**.

Ambiti	Obiettivi	Destinatari	Ente erogante	Periodo
Innovazioni legislative	Novità normative nella legislazione scolastica e dinamiche del mercato del lavoro	Tutti i docenti	Da definire	Da definire
	Informazioni sulla nuova norma ISO EN 9001: 2015	Gruppi specifici	Da definire	
Innovazione didattica	Nuovi strumenti per la didattica e approfondimento metodologico disciplinare	Tutti i docenti	Da definire	Da definire
Innovazione tecnologica	Iscrizione alla piattaforma SOFIA	Tutti i docenti		Entro a.s. 2018-19
	Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie	Tutti i docenti	Da definire	Da definire
Programmazione individualizzata	Sperimentare soluzioni didattiche innovative per una didattica individualizzata	Tutti i docenti	Da definire	Da definire

5. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

Per il monitoraggio la Commissione “Qualità e miglioramento” stabilisce procedure, strumenti e modalità di verifica e accertamento dei risultati.

Lo staff aggiorna la documentazione progettuale e di rendicontazione in un dossier per la sistematizzazione dei documenti progettuali e operativi anche in vista delle verifiche dei risultati. Alla fine di ogni anno scolastico questa documentazione sarà inserita nella relazione finale del Dirigente Scolastico al Consiglio di Istituto.